

Speranza per l'asilo



Carissimi amici,

la Pasqua è alle porte, e ci invita a rinnovare la nostra convinzione che la Vita che viene da Dio è sempre più forte di qualunque forma di morte.

La resurrezione di Gesù è la prova che Lui è la risposta alle nostre domande, la soluzione per i nostri problemi, anche se non per questo siamo dispensati dalla fatica e sofferenza di doverli affrontare. Non sempre riusciamo a "vincere", ma sappiamo che tutto è nelle mani di Dio, anche quando i fatti sembrano dire il contrario.

È con questa convinzione che sto affrontando un nuovo problema con l'asilo che molti di voi conoscono e hanno appoggiato in questi anni.

Tre situazioni ci stanno mettendo alla prova:

1. la sempre minore collaborazione da parte del Comune di S. Paulo, che pone continui ostacoli all'esistenza di enti di beneficenza. L'attuale governo della città tratta il nostro asilo - così come tutte le ONLUS assistenziali - come un "fastidio" del quale liberarsi, per poter tagliare costi. E gli assistiti, nel nostro caso i bambini, che si arrangino! Per contro, il livello qualitativo richiesto dal Comune continua ad aumentare, il che ... costa!

Come se non bastasse, una delibera amministrativa impedisce, dal novembre 2010, di utilizzare parte dei soldi della convenzione per pagare tredicesima e ferie dei dipendenti. Risultato: d'improvviso a dicembre ci siamo trovati con la cassa prosciugata.

2. Non potremo contare sulla collaborazione dell'università Uni Italo, che prometteva bene e nella quale speravo per il taglio di alcuni costi. Per vari motivi, purtroppo, il progetto non è andato in porto.

3. La diminuzione delle offerte spontanee è stata considerevole in questi ultimi due anni, forse anche perché io stesso avevo dichiarato che avevamo raggiunto una certa autonomia finanziaria, e che avremmo potuto sopravvivere senza bisogno di aiuti dall'estero.

E così all'inizio di gennaio ci siamo trovati senza soldi.

Dopo vari incontri, siamo riusciti - con uno stratagemma di bilancio (niente di illegale) - a rimandare a luglio parte della rendicontazione al Comune, riuscendo così a guadagnare alcuni mesi di respiro.

Stiamo tagliando al massimo i costi, e per questo abbiamo dovuto, purtroppo, licenziare una dipendente. Ma siamo ancora lontani dalla soluzione. A fine luglio ci aspetta, infatti, la rendicontazione semestrale (oltre a quelle mensili che regolarmente facciamo) e il problema si ripresenterà: se non troviamo 12.000 euro dovremo chiudere l'asilo, lasciando a casa 211 bambini e 33 dipendenti, senza nemmeno riuscire a liquidarli.

Chiedo aiuto a tutti: chi volesse fare un'offerta può entrare in contatto con Gabriele Previtali, tel. 035 99.10.04 (vedi qui sotto *). Noi qui stiamo facendo la nostra parte. Chiedo anche preghiere, perché possiamo capire cosa Dio vuole da noi in questo momento.

Nonostante il momento difficile, non voglio perdere la speranza.

Auguro a tutti una Buona Pasqua nel Signore risorto!

P. Natale Brambilla, PIME

20 aprile 2011



(*) Chi vorrà sostenere il progetto, potrà dare la propria adesione, compilare il modulo allegato e versare il proprio contributo a:

Fondazione Lions Club Distretto 108 IB2 Onlus

24122 Bergamo, Via Cucchi, 10 – Tel. e Fax: 035224214; e-mail: segreteria@fondazione-lionsclub-distretto108ib2.it

presso la Banca Prossima SpA – Milano- Via Manzoni/Verdi – Cod. IBAN: IT37 1033 5901 6001 0000 0002 598,

con la causale: **P. Natale-Brasile**